

Scheda di sicurezza
ORION PRIMER



Scheda di sicurezza del 31/7/2019, revisione 3
Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ORION PRIMER

Codice commerciale: 664.071

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Primer fenossidico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BOERO BARTOLOMEO S.p.A. - Via Macaggi 19 - 16121 Genova - Tel. +39 010 55001 - Fax +39 010 5500305 - CF/P. IVA/REG. IMPRESE DI GENOVA 00267120103

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezzaprodotti@boero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Boero Bartolomeo S.p.A. - Tel. +39 010 55001

orario: lunedì-venerdì 9.00-17.00

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, Piazza Sant'Onofrio 4, 00165, telefono 06 68593726.

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 17122, telefono 800183459.

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, Via A. Cardarelli 9, 80131, telefono 081-7472870.

CAV Policlinico "Umberto I", Roma, V.le del Policlinico 155, 00161, telefono 06-49978000.

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli 8, 00168, telefono 06-3054343.

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla 3, 50134, telefono 055-7947819.

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Via Salvatore Maugeri 10, 27100, telefono 0382-24444.

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162, telefono 02-66101029.

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, Piazza OMS 1, 24127, telefono 800883300.

SVIZZERA: CSIT - TOX . Tel. 145 (24 h).

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Flam. Liq. 2, H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3, H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 3, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



664.071/3

Pagina n. 1 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO2 o polvere chimica. Non usare acqua.
- P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Contiene

- butanone; metiletilchetone
- 1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere
- Idrocarburi, C9, aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

I principali effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente sono elencati conformemente alle sezioni da 9 a 12 della scheda di dati di sicurezza

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 20% - < 25% butanone; metiletilchetone

REACH No.: 01-2119457290-43-XXXX, Numero Index: 606-002-00-3, CAS: 78-93-3, EC: 201-159-0

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

664.071/3

Pagina n. 2 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

>= 15% - < 20% diossido di titanio

REACH No.: 01-2119489379-17-XXXX, CAS: 13463-67-7, EC: 236-675-5

Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

>= 12.5% - < 15% acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato

REACH No.: 01-2119475791-29-XXXX, Numero Index: 607-195-00-7, CAS: 108-65-6, EC: 203-603-9

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

>= 12.5% - < 15% 1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere

REACH No.: 01-2119457435-35-XXXX, Numero Index: 603-064-00-3, CAS: 107-98-2, EC: 203-539-1

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

>= 11.5% - < 12.5% Idrocarburi, C9, aromatici

EC: 918-668-5

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

DECLP (CLP)*

>= 0.1% - < 0.25% N-sego-1,3-diamminopropano dioleato

REACH No.: 01-2119974117-33-XXXX, CAS: 61791-53-5, EC: 263-186-4

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. M=10.

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

664.071/3

Pagina n. 3 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca grave irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare CO₂ o polvere chimica. Non usare acqua.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua.

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Locali adeguatamente areati.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
- butanone; metiletilchetone - CAS: 78-93-3
UE - TWA(8h): 600 mg/m³, 200 ppm - STEL: 900 mg/m³, 300 ppm
ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 300 ppm - Note: BEI - URT irr, CNS and PNS impair
IT - VLE - TWA(8h): 600 mg/m³, 200 ppm
IT - VLE (breve termine) - STEL: 900 mg/m³, 300 ppm
- diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
UE - TWA(8h): 10 mg/m³
AGS - TWA(8h): 5 mg/m³
MAK - STEL: 3 mg/m³
ACGIH - TWA(8h): 10 mg/m³ - Note: A4 - LRT irr
HRKGVI - Note: 4 mg/m³ (R respirabilna prašina)
IT - VLE - Note: 10 mg/m³ (U ukupna prašina)
- acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato - CAS: 108-65-6
UE - TWA(8h): 275 mg/m³, 50 ppm - STEL: 550 mg/m³, 100 ppm - Note: Skin
HR - TWA(8h): 275 mg/m³, 50 ppm
HRKGVI - STEL: 550 mg/m³, 100 ppm
- 1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere - CAS: 107-98-2
UE - TWA(8h): 375 mg/m³, 100 ppm - STEL: 563 mg/m³, 150 ppm - Note: Skin
ACGIH - TWA(8h): 50 ppm - STEL: 100 ppm - Note: A4 - Eye and URT irr
- Idrocarburi, C9, aromatici
UE - STEL: 100 mg/m³, 20 ppm
AGS - TWA(8h): 250-350 mg/m³
- Valori limite di esposizione DNEL
diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
Lavoratore industriale: 10 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 700 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti

664.071/3

Pagina n. 5 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

sistemici

acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato - CAS: 108-65-6

Lavoratore industriale: 153.5 mg/kg - Lavoratore professionale: 153.5 mg/kg -

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 275 mg/kg - Lavoratore professionale: 275 mg/kg - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 54.8 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

Consumatore: 33 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

Consumatore: 1.67 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere - CAS: 107-98-2

Consumatore: 3.3 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti
sistemici

Lavoratore professionale: 369 ppm - Consumatore: 43.9 ppm - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 50.6 mg/kg - Consumatore: 18.1 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Idrocarburi, C9, aromatici

Lavoratore industriale: 25 mg/kg - Consumatore: 11 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 150 mg/m³ - Consumatore: 32 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 11 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti
sistemici

N-sego-1,3-diamminopropano dioleato - CAS: 61791-53-5

Lavoratore industriale: 0.29 mg/m³ - Consumatore: 0.07 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 0.04 mg/kg - Consumatore: 0.018 mg/kg - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 0.018 mg/cm² - Esposizione: Orale Umana

Valori limite di esposizione PNEC

diossido di titanio - CAS: 13463-67-7

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/L

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.127 mg/L

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 100 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1000 mg/kg

acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato - CAS: 108-65-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.635 mg/L

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0635 mg/L

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.29 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.329 mg/kg

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere - CAS: 107-98-2

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/L

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 41.6 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.17 mg/kg

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/L

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 2.47 mg/kg

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

N-sego-1,3-diamminopropano dioleato - CAS: 61791-53-5
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00638 mg/L
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.000638 mg/L
Bersaglio: Catena alimentare - Valore: 98.6 mg/L
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 204 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 20.4 mg/kg

Indice Biologico di Esposizione

butanone; metiletilchetone - CAS: 78-93-3

Valore: 2.6 mg/g creatinina - moderata: Urina - Indicatore Biologico: Metil etil chetone (MEK) nelle urine - Periodo di Prelievo: Fine del turno

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza/maschera certificati secondo UNI EN 166.

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle (vestiario con maniche lunghe, stivali di gomma, etc) secondo UNI EN 14325.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi: guanti gommati impermeabili certificati secondo UNI EN 374. Una buona protezione si è riscontrata con guanti in nitrile. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.

Protezione respiratoria:

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia. Facciali filtranti certificati secondo UNI EN 149 o maschere antipolvere certificate secondo UNI EN 140. Filtri di tipo A e tipo P possono essere considerati.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6 e 13

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto :	LIQUIDO	
Odore:	N.A.	
Colore:	VERDE	
pH:	N.A.	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione (°C):	pe>35 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	1 °C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Peso specifico (Kg/L) 20°C:	1.1814	
Metodologia: PESO SPECIFICO MEDIANTE PICNOMETRO (gr/cm3)		
Idrosolubilità:	N.A.	

664.071/3

Pagina n. 7 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

Liposolubilità: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Viscosità cinematica a 40°C (mm²/s): $\nu_c > 20,5$
Viscosità (23°C±0.5°C): min 70 - max 80
Metodologia: UNI EN ISO 2431 (ex DIN 53211 s)
Coppa d'efflusso: DIN 4
Girante: 0
Velocità (rpm): 0

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione ulteriore.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ORION PRIMER

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

664.071/3

Pagina n. 8 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

diossido di titanio - CAS: 13463-67-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 10.000 mg/kg

acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato - CAS: 108-65-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto > 10.6 mg/kg

Test: LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Specie: coniglio Negativo

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere - CAS: 107-98-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale > 2000 mg/kg

Idrocarburi, C9, aromatici

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 3492 mg/kg

Test: LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto > 3160 mg/kg

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto > 6193 mg/m³ - Durata: 4h

N-sego-1,3-diamminopropano dioleato - CAS: 61791-53-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ORION PRIMER

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3 - H412

diossido di titanio - CAS: 13463-67-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202

acetato di 1-metil-2-metossietile; 2-metossi-1-metiletilacetato - CAS: 108-65-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 400 mg/l - Durata h: 48

1-metossi-2-propanolo; propilene glicol mono metil etere - CAS: 107-98-2

a) Tossicità acquatica acuta:

664.071/3

Pagina n. 9 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l
- Idrocarburi, C9, aromatici
- a) Tossicità acquatica acuta:
- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 9.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.2 mg/l - Durata h: 48
- N-sego-1,3-diamminopropano dioleato - CAS: 61791-53-5
- a) Tossicità acquatica acuta:
- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 0.1 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe > 0.1 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 201
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile per la miscela.
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
Nessun dato disponibile per la miscela.
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile per la miscela.
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
- Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- Codice CER 080111
- Non gettare i residui nelle fognature, nel terreno o corsi d'acqua. Smaltire i residui del prodotto ed i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali o, se del caso, tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Per Svizzera: Codice Rifiuto 080120 (Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° luglio 2016)). Codice Rifiuto di imballaggi e recipienti sporchi 305070 (Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali (OTRS) del 12 novembre 1986 (Stato 12 luglio 2005)).

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
UN 1263
- 14.2. Denominazione di trasporto: Pitture
- 14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto e gruppo di imballaggio:
3 PG II
- 14.4. Pericoli per l'ambiente
Marine Pollutant: -
- 14.5. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuna
- Altre informazioni
Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID)
Cod. classificazione ADR: F1

664.071/3

Pagina n. 10 di 13

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

Quantità massima per Limited Quantities: 5L
Codice gallerie: D/E
Categoria trasporto: 3
Trasporto marittimo (IMDG)
Quantità massima per Limited Quantities: 5L
Cod. Ems: F-E/S-E
Cat. stivaggio: B
Trasporto aereo (IATA)
Quantità massima per Limited Quantities: 5L
Istr. Aereo passeggeri: 305
Istr. Cargo: 307
Cod. Erg: 3L

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D. Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale). D. Lgs. 81/2008 (in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Regolamento (CE) n. 1907/2006, Regolamento (CE) 830/2015 e s.m.i. (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - CLP). International Maritime Dangerous Goods Code, IATA Dangerous Goods Regulation, International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR).
SVIZZERA: Ordinanza Prodotti chimici OPChim 5-6-2015 stato 1-10-2016. Ordinanza biocidi, OBioc 18-5-05 stato 1-10-16. SDS in SVIZZERA 23-1-2017.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

La restrizione 3 non è applicabile perchè la miscela non ricade nelle restrizioni citate in Allegato XVII del Regolamento EC N. 1907/2006.

La restrizione 40 non è applicabile perchè la miscela non ricade nelle restrizioni citate in Allegato XVII del Regolamento EC N. 1907/2006.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D. Lgs. 161/2006 Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per carrozzeria.

Regolamento UE 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

Regolamento UE n. 528/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Scheda di sicurezza
ORION PRIMER

SEZIONE 16: altre informazioni

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Scheda di sicurezza ORION PRIMER

Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).